

BANDI POR-FESR 2007/2013

Prosegue a ritmo sostenuto l'apertura dei nuovi bandi agevolativi per le imprese della Regione Lazio, sulla base del nuovo POR-FESR 2007/2013.

Questi nuovi bandi, sono cofinanziati dalla Comunità Europea, e a differenza di quelli del precedente DOCUP 2000-2006, sono tecnicamente definiti "trasversali", nel senso che sono definiti per una macro e principale categoria di soggetti, ma anche altri ne possono usufruire, cioè settori economici vicini e che ruotano nel cosiddetto "indotto" economico. Infatti, questo importante concetto della trasversalità dei fondi agevolativi, è di impostazione prettamente comunitaria, per cui è stata necessaria questa nuova tecnicità degli stessi: in parole povere, si è passati dal RIEQUILIBRIO TERRITORIALE (del citato precedente docup) alla COMPETITIVITA' DEL SISTEMA TERRITORIALE (attuale por-fesr), a testimoniare una maggiore e più capillare volontà di sviluppo dell'intero sistema produttivo di una regione, non solo il Lazio, basata a sua volta su di una maggiore distribuzione capillare delle risorse disponibili, a discapito magari della quantità delle risorse medesime.

Necessita ricordare che l'Italia ha avuto una forte contrazione dei fondi comunitari, a seguito di una serie concordante negativa di fattori: primo fra tutti l'allargamento dei confini territoriali ed economici a 25 paesi nel 2004, che hanno usufruito della distribuzione dei fondi con il nuovo por-fesr, mentre ne erano esclusi nel precedente periodo di programmazione economica (docup), ma ha inciso anche lo scarso utilizzo dei fondi stessi e l'elevato numero di azioni poco trasparenti intraprese, che ha fatto pendere l'ago della bilancia verso paesi più virtuosi nell'utilizzo dei fondi pubblici comunitari, primo fra tutti la Spagna, che grazie a tali fondi ha rimesso in piedi il paese da un punto di vista infrastrutturale, realizzando molti nuovi porti, aeroporti, autostrade, ponti e ferrovie, tutti punti in cui l'Italia è rimasta al palo e in cui dovrà invece rincorrere da qui a breve, se non vorrà perdere il treno della competitività e adeguamento.

A riprova di quanto sopra, cioè della necessità urgente di sviluppo, sia del Sistema Paese che del Sistema Produttivo, vi sono proprio i bandi agevolativi, o meglio una loro componente, cioè la scadenza dei medesimi e di quando presentare la richiesta di contributi: perché dall'apertura alla scadenza, vi è poco tempo, generalmente un mese, massimo 2 ?? Perché, proprio nel rispetto dell'impostazione comunitaria su cui si basano i bandi agevolativi, necessita valutare l'andamento effettivo degli stessi, cioè la RISPOSTA REALE delle imprese, il loro interesse e soprattutto l'invogliarle ad investire ma con l'occhio rivolto ad una contribuzione che spetta loro per legge, cioè uno sviluppo dell'azienda con il coraggio di nuovi investimenti in periodi non certo floridi ma con il sostegno forte ed effettivo di percentuali molto elevate di contribuzione, cioè il 50% a fondo perduto (in regime De Minimis).

I nuovi bandi di impostazione comunitaria, su cui la Regione Lazio intende dare una importante accelerazione alle proprie aziende, riguardano i seguenti aspetti e/o macrosettori economici:

- Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili (scadenza bando : 07/08/09)
- Efficienza ed ecosostenibilità del sistema/filiera produttiva regionale della carta (scadenza bando : 14/08/09)
- Nuovi materiali per la nautica (scadenza bando : 14/08/09)

Dott. Marco Falluomini